



I CARE! CI TENGO!

Percorso guidato interattivo

L'ATTIVITÀ IN SINTESI

Nelle sale del museo

Il museo è quel luogo dove le opere si conservano non solo per essere guardate, ammirate, studiate, ma anche per essere scelte e davanti a cui poter dire: *I care! Ci tengo, m'importa...* Le opere d'arte raccontano, attraverso le immagini, la vita e i suoi cicli, parlano dei gesti e degli sguardi che contano, dei desideri e delle speranze di cui avere cura, bisbigliano persino consigli che possono aiutarci a trasformare, nei momenti difficili, un rametto secco in qualcosa di bello, in un'opportunità.

TI CONSIGLIAMO QUESTA ATTIVITÀ SE...

- Ti stai occupando di cura e inclusione

DURATA DEL PERCORSO

90 minuti nelle sale del museo

PER CHI | I destinatari

Ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado, 11-14 anni

PERCHÉ | Gli obiettivi

- Avvicinarsi alle collezioni del museo attraverso la proposta di opere con cui lavorare in chiave simbolica
- Acquisire capacità di lettura delle opere come testi visivi accessibili ad uno sguardo attento e introdotto alla lettura metaforica
- Mettersi in gioco in termini di restituzione partecipativa e dialogica durante la visita
- Mettersi in gioco in termini di produzione creativa di un manufatto attraverso una tecnica di semplice sperimentazione (*yarn bombing*)
- Acquisire un senso di fiducia nel museo come istituzione accessibile e detentrice di un patrimonio da sentire anche come personale a cui “partecipare” e la cui fruizione sia in grado di promuovere benessere

COME e CON CHE COSA | Le strategie e gli strumenti

La visita viene condotta con approccio interattivo e dialogico, per dare il giusto tempo alle condivisioni, sia a quelle in itinere che a quelle finali come restituzione del percorso.

L'esperienza di visita si sviluppa in due momenti: un primo momento di dialogo sulle opere scelte sul tema della “cura” nelle sue diverse declinazioni e un secondo momento di elaborazione creativa e simbolica attraverso la sperimentazione dello *yarn bombing*, una tecnica che rientra tra le possibili declinazioni della street art e che consiste nel rivestire con lana o tessuti arredi urbani o naturali per dare colore, personalità e nuova vita, anche temporaneamente, al tessuto urbano o a singoli elementi o oggetti. Il manufatto alla fine dell'attività viene portato con sé per ricordarsi, nei momenti difficili, della possibilità di trasformare in qualcosa di bello, da soli o insieme agli altri e con creatività, i rametti secchi che si incontrerà strada facendo.

OPERE DI RIFERIMENTO

- Pisanello, *Ritratto di Lionello d'Este*
- Andrea Mantegna, *Madonna col Bambino*
- Raffaello Sanzio, *San Sebastiano*



I CARE! CI TENGO!

Percorso guidato interattivo

- Ambrogio da Fossano detto il Bergognone, *Madonna che allatta il bambino*
- Tiziano Vecellio, *Madonna col Bambino in un paesaggio*
- Lorenzo Lotto, *Sacra famiglia e/o Nozze mistiche di Santa Caterina con il committente Niccolò Bonghi*
- Sofonisba Anguissola, *Sacra famiglia*
- Altobello Melone, *Ritratto di gentiluomo*
- Giovan Battista Moroni, *La bambina di casa Redetti*
- Fra' Galgario, *Autoritratto*
- Giacomo Ceruti, *Fanciulla con ventaglio*
- Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Ricordo di un dolore*

L'educatore museale si riserva di variare parzialmente la selezione delle opere in base ad esigenze di allestimento (prestiti, restauri etc.), logistiche e didattiche.

LA PRODUZIONE

Il laboratorio è finalizzato alla produzione di un manufatto che rigeneri un elemento naturale (ramo secco) con l'uso di lana con la tecnica dello *yarn bombing*.